

Accordo raggiunto

Il Coni sfrutterà la tecnologia Ferrari

DA ROMA EUGENIO RAIMONDI

La tecnologia Ferrari al servizio degli sport olimpici. Nascono i «team di progetto», frutto dell'accordo tra il Coni e le Rosse di Maranello, che avranno il compito di ricercare soluzioni a favore delle federazioni sportive nella preparazione dei Giochi invernali ed estivi. L'accordo, presentato ieri a Roma, nasce dal lavoro già avviato a Torino 2006 e definito con la firma del contratto tra Coni e Ferrari del 6 settembre 2007.

Le discipline più interessate dall'accordo sono soprattutto quelle invernali (slittino, bob, skeleton, pattinaggio), e per gli sport protagonisti ai Giochi estivi, le barche del canottaggio e le canoe. Ma in futuro si studieranno migliori tecniche anche per vela, ciclismo, tennis. I team di progetto avranno sede alla Ferrari di Maranello, e sarà proprio il confronto con gli ingegneri della monoposto campione del mondo a dare il contributo in termini di know-how tecnologico alla crescita degli sport a cinque cerchi.

«Vorremmo andare a Pechino veloci come la Ferrari: è questo il nostro sogno», ha

detto il presidente del Coni, Petrucci. «Se in chi vincerà alle Olimpiadi - ha risposto il numero uno della Ferrari, Montezemolo - ci sarà un'unghia di Ferrari ne saremo orgogliosi. Mettiamo a disposizione anche la nostra galleria del vento per dare aiuto. Spero che per Armin Zoeggeler questa collaborazione possa servire a guadagnare qualche centesimo di secondo». L'olimpionico dello slittino sarà tra gli atleti che saranno chiamati per le prove sul campo. L'accordo triennale prevede che Coni Servizi paghi la Ferrari per l'impegno dei suoi uomini e dei suoi mezzi, per un lavoro mirato a Pechino 2008 e a Vancouver 2010. Petrucci ha chiarito: «Doping tecnologico? Assolutamente no. Abbiamo una grande casa automobilistica come la Ferrari ed è giusto avvalersi della loro collaborazione, sempre nel totale rispetto delle regole».

